

ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo
Newsletter n. 9/10 2019 - Ottobre 2019

Sostieni ISVRA!

ISVRA è una “voce” indipendente che sollecita le istituzioni e informa le imprese, per sostenere lo sviluppo dell’economia rurale e il reddito di chi lavora in campagna.

Aiutaci ad “alzare la voce”, a contrastare silenzi e “fuffe”! Sostieni ISVRA!

E’ possibile associarsi a ISVRA versando la quota di adesione 2019 di 100€ (rinnovi e nuove adesioni) tramite bonifico bancario all’IBAN seguente:
IT53B0200873290000103266522

e poi seguendo (nel caso di nuove adesioni) le istruzioni disponibili sul sito internet di ISVRA alla pagina <http://www.isvra.eu/aderire-istituto>.

Più siamo, più ci sentono!

News - Nuovo Governo: il Turismo torna ai Beni Culturali

Lo scorso 5 settembre, si è insediato il 2° Governo presieduto dall’avvocato Giuseppe Conte, e sostenuto da una maggioranza composta dal Movimento 5 Stelle, dal PD e da Italia Viva (cosiddetto Governo giallo-rosso).

Le competenze in materia di turismo, che nel 1° Governo Conte erano passate al Ministero delle politiche agricole (ministro il Sen. Gian Marco Centinaio), tornano al Ministero dei beni e le attività culturali, presieduto nuovamente (come già nei Governi Renzi e Gentiloni) dall’On. Dario Franceschini (PD). Ministro delle politiche agricole è stata nominata la Sen. Teresa Bellanova (Italia Viva).

Il trasferimento delle competenze sul turismo al Ministero dei Beni Culturali si dovrebbe completare entro il 31 dicembre 2019, dopo che il precedente trasferimento, in senso inverso, non era stato mai completato, sebbene previsto entro il 31 dicembre 2018.

Continua dunque a restare “lettera morta” il progetto del M5S di istituire un Ministero esclusivamente dedicato al turismo, che pure faceva parte del programma politico del Movimento. E continua anche la sostanziale immobilità

delle politiche governative per il turismo, per cui la crescita di arrivi e pernottamenti nelle imprese ricettive italiane si è dimezzata nel 2018 (rispetto al 2017) e fermata nei primi sei mesi del 2019 (rispetto allo stesso periodo del 2018).
News - Turismo: nei primi sette mesi del 2019, arrivi -2,11%, notti -0,24%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat, riguardanti il movimento di ospiti (arrivi e notti) nelle imprese turistico-ricettive fra gennaio e luglio 2019, evidenziano che gli arrivi sono stati 73,3 milioni contro i 74,9 milioni dello stesso periodo del 2018, con una flessione pari al 2,11%, Restano quasi immutati i pernottamenti: 241,6 milioni contro 242,2 milioni (-0,24%).

Si consideri che, nel periodo 2013-2018 (dati annuali), mai si è verificata una riduzione degli arrivi e solo nel 2013 una riduzione (-0,1%) dei pernottamenti. Fra il 2014 e il 2018 gli arrivi sono cresciuti dal 2,6% (2014) al 6,4% (2015); e fra il 2015 e il 2018 i pernottamenti sono cresciuti dal 2% (2018) al 4,4% (2017). Il 2019 si annuncia, dunque, per le imprese turistico-ricettive italiane, a meno di imprevedibili mutamenti di tendenza, come l'anno peggiore dell'ultimo quinquennio.

News - Augusto Congionti è il nuovo presidente dell'Agriturist

Al termine di un "percorso" elettorale tutt'altro che tranquillo, caratterizzato da aspre contrapposizioni, dal ritiro all'ultimo momento della candidata di opposizione, dalla non partecipazione al voto delle rappresentanze di sette Regioni, perfino da un intervento del Presidente della "casa madre" Confagricoltura, l'Assemblea Nazionale dell'Agriturist ha eletto presidente dell'Associazione Augusto Congionti.

Congionti è titolare dell'azienda agricola e agrituristica "Terre della Sibilla", a Pievebovigliana, in provincia di Macerata, nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, particolarmente impegnata nella produzione biologica e nella salvaguardia ambientale.

Per come è cominciata, la presidenza Congionti (quinta dopo quelle del fondatore Simone Velluti Zati, di Riccardo Ricci Curbastro, di Vittoria Brancaccio e per ultima quella "non felice" di Cosimo Melacca che ha visto ridursi numero di associati e visibilità dell'associazione) si annuncia non facile. Non solo perché l'Agriturist ne esce profondamente divisa, ma anche per la profonda crisi di credibilità che ha innescato la precedente Presidenza con un'azione sindacale e di supporto agli associati pressoché assente, il sito internet dell'Associazione non produceva più alcun effetto sulla promozione delle aziende associate.

All'atto dell'insediamento, Congiunti ha dichiarato che punterà a rinsaldare i rapporti con la Confagricoltura, ristabilire l'unità dell'Associazione, rafforzare lo storico "brand" dell'Agriturist, prima associazione agrituristica italiana, fondata in ambito Confagricoltura nel 1965.

News - Italia seconda nell'UE per coltivazioni con il metodo biologico

Anche nel 2018, l'Italia (2 milioni di ettari) si conferma seconda nell'Unione Europea, dopo la Spagna (2,2), per superficie agricola coltivata con metodo biologico (dati Eurostat). Seguono Francia e Germania.

Superficie agricola coltivata con metodo biologico, convertita e in conversione, nei principali paesi UE di settore (ha x 1000)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spagna	1.757	1.610	1.710	1.969	2.019	2.082	2.246
Italia	1.167	1.317	1.388	1.493	1.796	1.909	1.958
Francia	1.031	1.061	1.119	1.323	1.537	1.744	-
Germania	960	1.009	1.034	1.060	1.136	1.138	1.221
Austria	533	527	526	552	571	621	639
Svezia	478	501	502	519	553	577	-
Regno Unito	590	559	521	496	490	498	-
UE	10.048	10.071	10.315	11.106	11.935	12.560	-

Fonte: Eurostat

Fra il 2012 e il 2017, il nostro paese ha segnato l'incremento più elevato di superficie coltivata col metodo biologico (+63%), dopo la Francia (+69%). Seguono Germania (+19%) e Spagna (+18%). Nel 2018 (dati ancora incompleti), l'incremento di superficie coltivata con metodo biologico dell'Italia (+2,6%) è stato inferiore a quello dei concorrenti: Spagna +7,9%, Germania +7,3%, Austria +3%.

Superficie agricola coltivata con metodo biologico, convertita e in conversione, nei principali paesi UE di settore (variazioni %)

	Variazione % 2012-2017	Variazione % 2016-2017	Variazione % 2017-2018
Francia	+69,2%	+13,5%	-
Italia	+63,5%	+6,2%	+2,6%
Germania	+18,6%	+0,2%	+7,3%
Spagna	+18,5%	+3,1%	+7,9%
Svezia	+20,8%	+4,4%	-
Austria	+16,4%	+8,6%	+3,0%
Regno Unito	-15,6%	+1,5%	-
UE	+25,0%	+5,2%	-

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

News - Consumo di suolo: nel 2018, urbanizzati altri 5090 ettari

Pur rallentato dalle perduranti difficoltà economiche, il consumo di suolo, cioè la superficie naturale e agricola “coperta” da costruzioni (edifici, strade, ferrovie, ecc.), in Italia, nel 2018, è aumentato di 5090 ettari, 260 meno rispetto al 2017. La percentuale di superficie nazionale urbanizzata ha raggiunto il 7,64%, pari a circa 2,3 milioni di ettari.

Il consumo di suolo è sensibilmente più elevato nelle zone pianeggianti o con pendenza fino al 10% (12,2%), mentre è nettamente più contenuto nelle zone con pendenza superiore (3%). Dunque l’urbanizzazione sottrae all’agricoltura i terreni migliori.

La Regione con la percentuale più elevata di suolo “costruito” è la Liguria (31% in pianura o pendenza fino al 10%, 5,5% nel restante territorio), seguita dalla Lombardia (19% e 3,6%), e dalla Campania (16,9% e 4,4%).

Ottobre 2019